

LO STANDARD COSTRUZIONE SOSTENIBILE SVIZZERA (SNBS)

Riportare la natura nelle città: lo Standard Costruzione Sostenibile Svizzera (SNBS) è uno strumento sempre più rilevante per indirizzare lo sviluppo edilizio verso criteri ambientali, economici e sociali equilibrati.

Tra i suoi indicatori troviamo il tema della biodiversità, spesso trascurato nei progetti edilizi convenzionali, ma che rappresenta oggi un asse strategico nella pianificazione sostenibile del territorio. Lo standard SNBS attribuisce valore alla qualità ecologica degli spazi esterni e alla capacità degli edifici di contribuire attivamente alla biodiversità.

In questo contesto, il verde urbano e la vegetazione locale diventano elementi centrali non solo dal punto di vista estetico, ma anche funzionali al benessere ambientale e climatico. Questo articolo approfondisce il tema in due direzioni principali: la scelta della vegetazione e delle specie autoctone e l'integrazione della biodiversità negli edifici stessi.

VEGETAZIONE AUTOCTONA E SUBSTRATI: UN PATRIMONIO ANCORA SOTTOVALUTATO

Uno degli aspetti critici nell'applicazione concreta dei principi SNBS è rappresentato dalla scarsa sensibilità nella scelta delle specie vegetali e dei substrati utilizzati. Nella pratica quotidiana, come osservato in diversi cantieri e giardini del Canton Ticino, si tende a favorire piante "belle" o "esotiche", dette neofite, a scapito di quelle autoctone rischiando così di realizzare delle aiuole che diventano una sorta di "deserto ecologico".

Le piante autoctone sono fondamentali per gli ecosistemi che costituiscono la base della vita. Esse sono, infatti,

meglio adattate al clima, sono più resistenti ed efficaci nel sostenere la biodiversità locale. E offrono rifugio e cibo per insetti impollinatori, uccelli e altri animali.

A ciò si aggiunge un problema altrettanto serio, ma meno visibile e percepito: l'uso di terricci poco sostenibili, spesso contenenti torba, la cui estrazione danneggia gravemente ecosistemi umidi unici e fondamentali per la regolazione del clima.

NEOFITE

L'albero delle farfalle o buddleja, che è stata importata dalla Cina come pianta ornamentale, è un ottimo esempio di neofita invasiva in grado di impoverire la biodiversità. Deve il suo nome al fatto che in alcuni periodi si vedono danzare moltissime farfalle attorno alle sue pannocchie di fiorellini viola. Ma la pianta attira solo specie comuni di farfalle e non è idonea come nutrimento per le larve. Inoltre, prende il sopravvento sulla vegetazione in ambienti pregiati e ha dunque un effetto negativo anche sulle farfalle più rare che dipendono dalla vegetazione autoctona. La vendita di buddleja in Svizzera è oggi vietata.

Informazioni sulle piante invasive e su cosa piantare al loro posto:

- www.infoflora.ch/it/neofite/in-breve.html
- www.infoflora.ch/it/conservazione/semi-piante-selvatiche.html#strumento-lista-verde



TORBA

La torba utilizzata in orticoltura e ancora spesso contenuta nel terriccio disponibile in commercio viene estratta dalle torbiere. Le torbiere sono degli ambienti umidi nelle quali crescono delle specie di piante molto rare. La torba è il suolo di questi pregiati ambienti: si pensi che all'anno si accumula solo un millimetro di torba e che per la formazione di un metro di questo suolo ci vogliono mille anni! In Svizzera le torbiere sono protette e dal 1987 vige il divieto di estrarre torba. È però ancora possibile importare torba dall'estero - si stima che ne vengano importati circa 500'000 m³ all'anno - nonostante siano stati sottoscritti negli ultimi 15 anni molte dichiarazioni d'intenti volte a ridurre l'impiego di torba nella produzione, nell'offerta e nell'utilizzazione di terriccio in sacchi destinato agli utilizzatori finali. Le misure sono spesso su base volontaria: per contribuire a mantenere le torbiere, vale dunque la pena informarsi sui contenuti di torba nel terriccio acquistato e richiedere che i rinverdimenti siano eseguiti con materiale esente da torba.

Maggiori informazioni:

- www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/economia-consumo/dossier/troppa-torba-nei-giardini-e-piatti-svizzeri.html
- www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/economia-consumo/consumo-e-prodotti/rinuncia-alla-torba.html
- www4.ti.ch/dt/dstm/sst/unp/biodiversita-natura-e-paesaggio/biodiversita-natura-e-paesaggio/natura/biotopi/torbiere



EDIFICI COME HABITAT: QUANDO L'ARCHITETTURA ACCOGLIE LA VITA

Una delle sfide più interessanti e innovative dello standard SNBS è la proposta di integrare elementi di biodiversità all'interno degli edifici stessi.

Alcuni esempi concreti previsti dallo standard SNBS includono:

- Pianificare una vegetazione adeguata, grandi alberi, tetti e facciate verdi e specchi d'acqua sulla proprietà (Microclima, Criterio 143).
- Progettare l'ambiente in modo naturale e coerente, evitare neofite invasive, installare ausili per la nidificazione. Nella scelta degli elementi in vetro rispettare la protezione per gli uccelli. Evitare l'inquinamento luminoso. Ottimizzare la diversità della flora e della fauna, favorendo le specie autoctone e adattate al clima. Ridurre al minimo l'impermeabilizzazione del suolo, progettare tetti e facciate verdi (Biodiversità, uso parsimonioso del suolo, Criteri 341 e 343).
- Utilizzare specie autoctone adatte alla sede. Creare habitat naturali sul tetto, sulla facciata e nell'area circostante (Biodiversità, Criterio 341).

Tutti questi interventi non si limitano a inserire elementi "verdi" come scelta estetica o simbolica, ma sono parti essenziali di una strategia edilizia sostenibile.

Si supera così la logica della compensazione del verde sottratto, puntando invece su un'integrazione reale e funzionale tra costruito e natura. Un giardino sostenibile non è solo esteticamente gradevole: è resiliente, funzionale e profondamente interconnesso.

A complemento dei requisiti SNBS, a livello nazionale è stata pubblicata nel 2022 dall'Ufficio federale dell'ambiente e dalla città di Sion una guida che identifica chiaramente tre elementi su cui agire, vegetazione, suolo e acqua. Anche il Cantone e alcuni Comuni ticinesi, come Sorengo e Stabio, hanno seguito l'esempio pubblicando delle linee guida pratiche che facilitano l'approccio a questo tema.

Fonte immagini: SNBS.

BAUKADER.CH
Con noi siete in buone mani.

DIVENTA MEMBRO ORA E APPROFITTA!

- ▶ Protezione legale specifica per il settore
- ▶ Consulenza professionale competente
- ▶ Forte partenariato sociale

Partecipa anche tu!

BAUKADER SCHWEIZ Rötzmattweg 87, 4600 Olten

Perché questi elementi siano davvero efficaci, è fondamentale che vengano progettati con competenza e gestiti nel tempo in modo adeguato.

Ciò richiede il coinvolgimento di professionisti esperti, in grado di comprendere a fondo la biodiversità, rispettarla e valorizzarla attraverso interventi mirati, basati su dati scientifici e orientati da una visione strategica di lungo periodo.

INFO

SNBS Standard Costruzione
Sostenibile Svizzera
Centro di certificazione SNBS
Via San Giovanni 10
CH-6500 Bellinzona
T. 091 290 88 10
edificio@snbs.ch
www.snbs-edificio.ch



CONCLUSIONE

Integrare la biodiversità nella progettazione architettonica e urbanistica non è solo un requisito previsto dallo standard SNBS: è un investimento concreto per il benessere delle persone, la resilienza delle città e la protezione del clima. Occorre superare pratiche sorpassate. È tempo di cambiare paradigma. L'edificio del futuro non è solo efficiente: è vivo.



se lo ricordi l'hai letto su carta



Fontanaprint
la tua tipografia in Ticino

www.fontana.ch